

*Gita d'istruzione dal 05 all'8 maggio 2015*  
*1 giorno (05 maggio 2015)*



**SI PARTE !**

ore 5.50

***Alla scoperta della Sicilia***



**Villa S.Giovanni**

**L'imbarco**

**Ore 13.30**



## ***La navigazione per lo Stretto di Messina***

***Lo stretto di Messina collega il mar Tirreno con il mar Ionio e, separando le due città di Messina e Reggio con le rispettive aree urbane, divide la Sicilia dalla Calabria, dunque dall'Italia peninsulare e dal continente.***

**Ore 13.40 Stiamo arrivando a Messina e poi in viaggio verso  
TAORMINA**



# Ore 15.00 visita della famosa cittadina di TAORMINA



## *Porta Messina di Taormina*

*Porta Messina segna l'ingresso nord del centro storico della città. Da essa si accede al Corso Umberto I°, la via principale di Taormina. Mentre Porta Catania è la porta di accesso del lato sud.*

*Le due porte di ingresso facevano parte di un triplice sistema di fortificazioni che si sviluppava da nord-est, realizzato dagli arabi per difendere la città.*

*Tra le due porte si innalza la Porta di Mezzogiorno, nota anche come Torre dell'orologio.*

*Porta Messina, inaugurata nel 1808 da Ferdinando IV di Borbone (come riportato nella lapide in cima alla Porta) è conosciuta anche come Porta Ferdinanda proprio in onore al re.*



Grazie alla sua storia ed ai v  
reperiti archeologici ritrovati,  
Taormina rientra tra gli itinerari  
archeologici pur essendo un  
rinomato centro turistico.



## Il Teatro Greco



monumento più grandioso ,è celebrato fra le "memorie" emblematiche della Sicilia Antica, è proprio il Teatro, l  
aveva fu ricavata ed intagliata nel fianco della collina.

mo impianto, di età ellenistica, risale probabilmente al III secolo a.C.: ad esso appartengono alcuni tratti di  
atura in blocchi squadrati ancora visibili sotto la scena, alcune iscrizioni greche sui sedili di calcare della ca  
ure di fondo alle committè delle opere, è mosso da un alternamento di nicchie semicircolari e

*2° giorno (06 maggio 2015)  
ore 10.00 visita al parco archeologico di Siracusa*

## **Basilica di San Nicolò dei Cordari**



*Con l'istituzione del parco ogni monumento è stato valorizzato al massimo e una passeggiata attraverso i monumenti può davvero riportarci indietro nel tempo, farci immaginare le rappresentazioni che i greci tenevano nel **Teatro Greco** o le lotte che i gladiatori romani affrontavano nell'anfiteatro.*

*Ma andiamo con ordine. Ad accoglierci, all'ingresso del parco troviamo la **Basilica di San Nicolò dei Cordari** una chiesa dell'XI secolo C. costruita su una piscina romana.*

*La piscina venne utilizzata, nei secoli a seguire, come serbatoio di acqua e del suo aspetto originale conserva il porta letto laterale con lo **stemma della famiglia dei Cordari** e l'abside con tre strette e piccole finestre.*

*La chiesa che vediamo oggi è stata costruita nel periodo normanno e nella piscina furono sepolte le ossa di siracusani morti durante la carestia del 1672. Ha un'unica navata e fonti storiche ci dicono che nel 1093 vi furono celebrati i funerali di **Giorgio***

A Siracusa si trova il **Parco Archeologico della Neapolis (città nuova)**, la culla dei più bei monumenti classici dell'epoca romana e greca. Questo parco è stato realizzato nei primi anni '50 con lo scopo di riunire tutti i monumenti in modo organico e permettere, ai turisti e agli appassionati, una visita lungo le meraviglie dell'antichità. È un'area molto vasta che si estende per più di 200.000 metri quadrati.



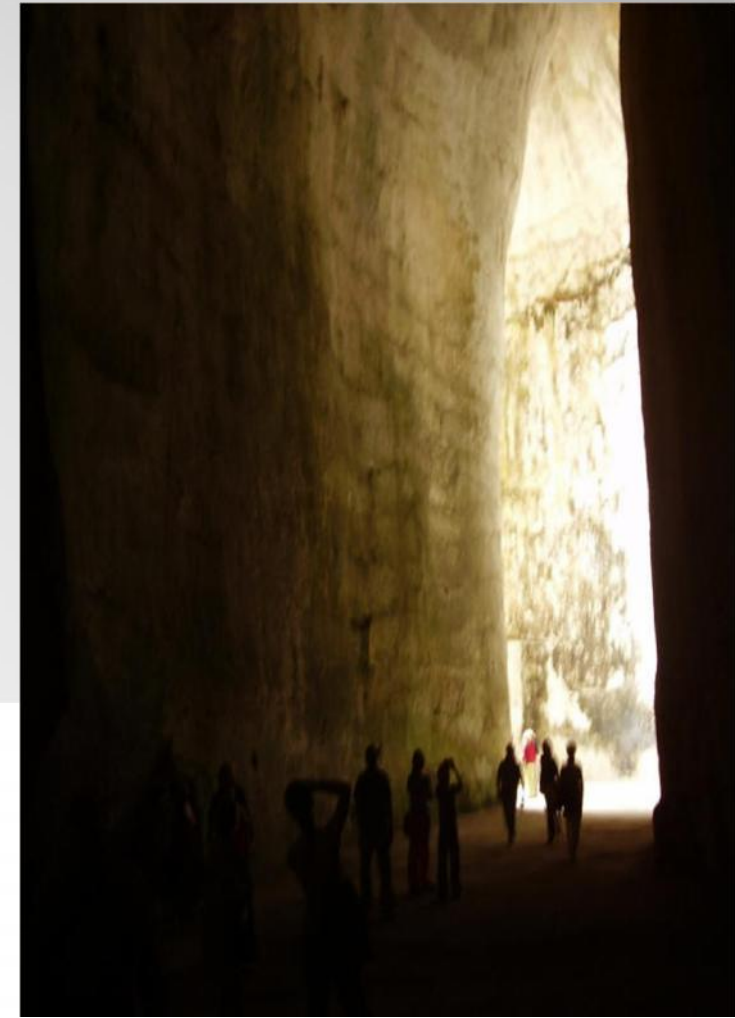
## **Ara di Ierone II**

Nella parte ovest dell'anfiteatro si trova l'**Ara di Ierone II** risalente al III secolo d. C. e dedicata a Giove Liberatore. **Oggi di questo pezzo di storia resta soltanto la base** ma un tempo era un monumento grandioso, dove festeggiava la festa delle **Eleutheria** durante la quale venivano sacrificati 450 tori.



# ORECCHIO DI DIONISIO. una grotta dalla forma di un orecchio gigante.

Entriamo nell'orecchio gigante.



circa 23 m. e larga fra 5 e 11 m., con pareti convergenti a formare una volta a sesto acutamente smussato, la grotta si sviluppa in profondità per 65 m. Michelangelo da Caravaggio, visitò la grotta nel 1608 nel corso del suo viaggio verso Malta, la chiamò "orecchio di Dionigi" per la caratteristica forma a S, vagamente simile ad un padiglione auricolare, e soprattutto per le notevoli proprietà acustiche, che amplificano i suoni; la leggenda narra infatti che il tiranno Dionigi volesse rinchiudere i suoi nemici all'interno della grotta per ascoltarne dall'alto, non visto, i discorsi.

# Ore 10.30: visitiamo la città' d Siracusa.



***Duomo di  
Siracusa***



*Siracusa fu definita da Cicerone "la più bella città della Magna Grecia". Aveva ragione. Ancora oggi echi della  
antica grandezza rimbombano per le strade e monumenti e chiese avvalorano la sua importanza religiosa  
culturale*

*l'arcidiocesi si estende per quasi tutta la provincia, comprendendone 16 dei 21 comuni, fra i quali il  
capoluogo Siracusa, dove si trova la cattedrale della Natività di Maria Santissima. Ne sono esclusi i 5 comuni  
comprendenti Florio (Avola), Noto, Pachino, Portofino di Capo Passaro e Rosolini) che afferiscono alla*

# In viaggio verso NORO la città barocca

un'autentica perla del barocco. Lungo le sue vie troviamo bellissime chiese e imponenti palazzi tutti prosamente in stile barocco. La città denominata "**Giardino di Pietra**" è stata recentemente insignita dall'UNESCO del titolo di "patrimonio culturale dell'umanità" rappresenta l'emblema della ricchezza e dello sfarzo dell'epoca barocca in Sicilia.

La città è conosciuta nel mondo per lo straordinario impianto barocco, assolutamente omogeneo ed unitario a causa dell'unità di spazio e di tempo nel quale avvenne la costruzione della nuova città dopo il sisma.



## Ore 17.00 si visita la città

La Chiesa di San Francesco, opera di Vincenzo Sinatra, il Monastero delle Benedettine e l'annessa Chiesa di Santa Chiara, a pianta ellittica, opera di Rosa Gagliardi, introducono alla piazza centrale della città, un autentico gioiello barocco nel quale si allarga la scalinata che porta alla scenografica facciata del Duomo. L'interno della Cattedrale è rimasto semidistrutto dopo il terribile crollo della cupola e di parte del tetto della navata centrale, e sta per essere ricostruito.

# LA CHIESA DI S. FRANCESCO ALL'IMMACOLATA (NOTO)



*La Chiesa di S. Francesco all'Immacolata sorge in cima ad una monumentale scalinata, nell'armoniosa facciata spicca il bel portale fiancheggiato da preziose colonne di puro barocco. L'interno, ricco di stucchi, è a navata unica e a croce latina.*

*Accanto alla Chiesa si trova l'ex convento dei Francescani, che rappresenta un mirabile complesso architettonico della Noto settecentesca.*

*A destra della chiesa vi era il Convento dei Francescani che ospitava il Convento dei Frati Francescani, ma anche l'università di Noto. Esso presenta un fastoso portale barocco di forma arcuata inquadrato da due imponenti colonne che sostengono un bel balcone riccamente decorato da bassorilievi. Tutte le finestre*

*L'edificazione della grandiosa basilica barocca ebbe inizio nei primi anni del 700*



**Cattedrale di Noto** si erge sulla sommità di una  
gniloquente scalinata composta da tre  
npe risalenti al settecento ma ristrutturate agli inizi  
l'ottocento. La facciata è chiusa da due imponenti  
impanili ed è coronata da statue tardo  
tecentesche. Nel primo ordine, fiancheggiati da  
nciate colonne corinzie, si aprono tre maestosi  
rtali: quello centrale è in bronzo e rappresenta  
sodi di vita di **san Corrado**



Il vasto e luminoso interno è a tre navate  
fiancheggiate da cappelle laterali barocche e stupide  
per la sua grandiosa semplicità: dopo i lavori di  
restauro si presenta infatti completamente bianca  
così com'era prima della realizzazione degli affreschi  
negli anni cinquanta. In fondo alla navata destra  
apre la cappella di san Corrado, nella quale le reliquie  
del patrono vengono esposte in occasione di  
festeggiamenti in suo onore.

(1)



## La piazza di Noto

Di fronte al Duomo si trova il Palazzo Ducezio (1) (sede del Municipio), accanto il Palazzo Landolina ed il Palazzo Vescovile (2) mentre la piazza è chiusa all'ingresso da fine dall'imponente facciata di San.Domenico (3) e ancora del Gagliardi.

(2)



(3)



**ore 8.30 in viaggio verso**

**Catania la città dei due fiumi, il Simeto e l'Amenano**

*Catania: dal siculo Katane, significa “grattugia” con riferimento al tipico terreno lavico su cui sorge la città, tutto irto di picchi particolarmente ruvidi e taglienti.*

**Ore 10.20**

**visitiamo i reperti archeologici nella piazza di S. Francesco d'Assisi**



*lungo le strade della città barocca si incontrano accanto agli splendidi edifici del passato più recente anche le testimonianze dell'insediamento romano.*

*vicino rimane comunque del teatro si può ammirare parte della cavea con ventuno gradini, divisi da scalette in nove cunei. All'esterno due gli ordini di arcate sulla facciata; un colonnato con un portico era ubicato nella zona superiore. Come accadeva di solito in altri centri della Sicilia nei pressi del teatro sorgeva l'Odeon, la cui cavea, dal diametro di circa quaranta metri, sorreggeva diciassette ambienti coperti a*



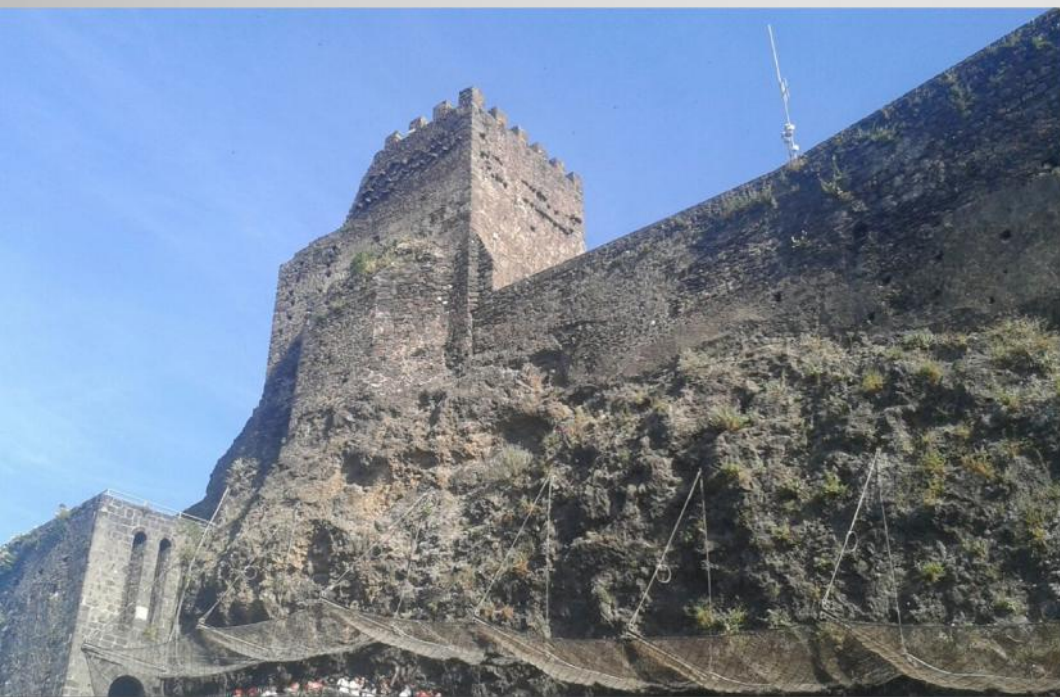
# Catania: la Chiesa di S. Giuliano

Correndo **Via Crociferi** con tutte le sue  
chiese e proseguendo fino all'Università si  
raggiunge la **Chiesa di San Giuliano**



**La Chiesa di San Giuliano** sorge su Via Crociferi, di fronte al Collegio dei Gesuiti. Questa chiesa è considerata l'indiscusso gioiello della ricostruzione settecentesca di Catania, realizzata dopo il terremoto del 1693. L'edificio è attribuito a Giovanni Battista Vaccarini, che l'avrebbe realizzato tra il 1739 e il 1741. La facciata, concava al centro, è semplice ed elegante. All'altezza del secondo ordine è coronata da una loggia. Il portale d'ingresso è sovrastato da due statue femminili allegoriche. Sempre all'esterno, sono notevoli: la cancellata che raccorda la chiesa alla via; il piccolo sagrato, decorato con sassi bianchi e neri, e la cupola, racchiusa in un loggione.

# ACICASTELLO



*Acicastello è il primo centro della riviera dei Ciclopi, così chiamata per gli scogli che emergono dal mare e che sembrano gettati da un gigante; la leggenda narra che fu Polifemo accecato a scagliarli contro Ulisse in fuga. Il castello di **Acicastello** è famoso per la rupe basaltica in cima alla quale sorge il castello che dà il nome al paese. La composizione della roccia sulla quale sorge l'edificio è estremamente rara e ne esistono pochi altri esempi.*

*Si è originata da un'eruzione vulcanica basaltica marina di oltre 500.000 anni fa, la pietra lavica è ricoperta da una crosta vetrosa (generata dalle alte temperature del magma) e divisa all'interno in prismi. Questa particolare forma e struttura è dovuta alla presenza di sabbia e argilla nel fondale originario e dal raffreddamento repentino del magma, causato dal contatto con l'acqua fredda del mare.*

# Ore 18.00: visitiamo ACIREALE



*Il **Duomo di Acireale**, dedicato a Maria Santissima Annunziata, si trova nella omonima e scenografica Piazza. All'esterno, di particolare interesse sono il portale marmoreo seicentesco ritraente la scena dell'Annunciazione e i due campanili che sorgono ai lati della facciata in un armonioso stile gotico-romano. La sua ampia struttura è suddivisa in tre navate.*

Trovasi nel Duomo di Acireale una pregevole **Meridiana** orizzontale eseguita nel 1843 dall'Astronomo Peters.

La Meridiana è un orologio solare destinato a segnare il mezzogiorno esatto nel luogo in cui si trova. Essa è costituita essenzialmente da una semiretta nera che è la traccia del meridiano che passa per quel luogo, ovviamente orientata dal nord al sud geografico, e da un foro nel soffitto detto gnomone



*lla stessa piazza, si trova*

## *la **Basilica dei Santi Pietro e Paolo**,*

*erremoto del 1693 fece crollare alcune parti della chiesa e i restauri sono piuttosto lenti. Il campanile fu realizzato nel 1735 mentre l'altro non fu mai costruito per mancanza di fondi anche se la tradizione vuole l'assenza del campanile per non impedire l'ingresso dei raggi solari nella cappella di santa Venera e quindi nella meridiana che si trova in*



Prima dell'imbarco per poi proseguire per Torre Annunziata, visitiamo la città di Messina

## ***DUOMO DI MESSINA***

La facciata della Cattedrale conserva nella parte inferiore l'antica struttura normanna composta da fasce marmoree policrome e da rilievi che in origine la ricoprivano quasi interamente.

Dei tre portali della facciata quello centrale, il maggiore, è incorniciato lateralmente da due colonne tortili poggianti su due leoni. Le colonnine sostengono piccole edicole sovrapposte, ove sono collocate statue di santi e angeli (opera del Baboccione, fine 300 inizio 400). Nel lunotto, affrescato da Letterio Subbura (1840), è scolpita la Statua della Vergine opera del Mazzola (1534). La cuspide marmorea, raffigurante al centro l'incoronazione della Vergine, è opera dello scultore Pietro De Bonate (1468).



## Il campanile del duomo di Messina



***Il campanile e l'orologio mastronomico più grande del mondo***

*Il campanile del Duomo di Messina contiene al suo interno l'orologio meccanico e astronomico più grande complesso che esista al mondo. Progettato dalla ditta Ungerer di Strasburgo per incarico dell'Arcivescovo dell'epoca Mons. Angelo Paino, fu inaugurato il 15 agosto 1933.*

*A mezzogiorno un complesso sistema di contrappesi, leve e ingranaggi consente che le statue di bronzo dorato, collocate nella facciata prospiciente la piazza, si muovano.*

### **OROLOGIO**

**meccanico-astronomico**

**unico al mondo**

**alle ore 12**

**di ogni giorno fa:**

**RUGGIRE IL LEONE  
CANTARE IL GALLO  
MUOVERE L'ANGELO  
BENEDIRE LA MADONNA  
APPARIRE GESU'  
VOLARE LA COLOMBA  
SORGERE LA CHIESA  
FAI CIARE LA MORTE**

## **GIOVANNI ANGELO MONTORSOLI**

***La Fontana di Orione fu edificata di fronte al Duomo nel 1547.***

*L'opera dell'architetto Giovanni Angelo Montòrsoli*

*inaugurò un avvenimento molto importante per la città:*

*la costruzione del primo acquedotto ottenuto con il convogliamento delle acque dei fiumi Camaro e Bordonaro.*

***La Fontana è dedicata al gigante Orione mitico fondatore della città di Messina.***

*La sua figura, con lo stemma della città e il cane Sirio ai piedi, svetta in cima alla fontana.*

*Tre gruppi marmorei con putti, naiadi e tritoni, separano le due vasche*

*da dove esce l'acqua che sgorga nel bacino inferiore di dodici lati decorati in rilievo .*

